ANNO II N 331 MARTEDI 29 - MERCOL. 30 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0,50; III L. 1,50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** — Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

36 cannoni, 148 mitragliatrici, 27 bombarde.

Vani tentativi austriaci contro le nuove nostre conquiste.
Bisogna stanare il nemico delle caverne.
Le prime cifre sul bottino di guerra.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 29 maggio 1917 — Bollettino N. 735.

Sul Carso, il nemico spiegò ieri grande attività di artiglierie e di bombarde, per disturbare l'alacre lavoro di rafforzamento delle nostre linee: un suo attacco tentato contro le nostre posizioni lungo la ferrovia, ad oriente di San Giovanni di Duino, fu respinto col fuoco.

Ad est di Gorizia, nella notte sul 28 e per tutta la giornata di ieri, il nemico rinnovò colle sue artiglierie di ogni calibro intensi concentramenti di fuoco contro l'altura di quota 126 a sud di Grazigna: il tempestivo intervento delle nostre batterie disperse più volte i suoi riparti di assalto che si stavano radunando nelle trincee avanzate.

Non meno violenta fu l'azione delle artiglierie nella zona del Vodice, contro le nostre posizioni della quota 652. Un attacco in forze sferrate al mattino da forti riparti nemici contro la sommità dell'altura s'infranse sotto la pronta reazione delle nostre truppe. Per contro, vincendo la tenace resistenza del nemico appostato in caverne, le nostre fanterie compirono ieri importanti progressi sul versante sud-ovest dell'altura stessa affermandovisi saldamente.

Nel settore di Plava ricacciammo l'avversario verso il fondo del vallone ad oriente di Globna, catturando un centinaio di prigionieri.

Il numero totale dei prigionieri presi sulla fronte Giulia, dal giorno 14 è stato accertato in 23681, dei quali 604 ufficiali.

Si sta procedendo all'accertamento dell'abbondantissimo bottino fatto nel corso della battaglia; ed abbiamo già contato 36 cannoni dei quali 13 di medio calibro, 148 mitragliatrici e 27 bombarde, oltre a rilevante quantità di fucili e di materiali da guerra di ogni genere.

Generale CADORNA.

L'Austria chiede aiuto alla Germania per salvare Trieste.

(Dall'*Adriatico*).

Berna, 28. Si ha da Innsbruk per via indiretta che la pressione italiana contro il baluardo dell'Hermada preoccupa vivamente gli alti circoli militari, i quali ritenevano che le misure straordinarie prese, ancora recentemente dallo Stato Maggiore e dal Comando per lo sbarramento della via per Trieste e pel rafforzamento dei contrafforti dell'Hermada fossero più che sufficienti ad assicurare questi contrafforti contro qualsiasi tentativo italiano per quanto formidabile.

In seguito agli ultimi successi italiani sul Carso che nei circoli competenti austriaci vengono riconosciuti fra i più importanti che l'esercito italiano abbia conseguito durante la guerra, è stato convocato a Lubiana in consiglio straordinario di guerra al quale hanno preso parte con Boroevic, il maresciallo Conrad e ufficiali dello Stato Maggiore generale; al consiglio presenziavano anche due ufficiali tedeschi che si trovano distaccati presso il comando austriaco. Il consiglio è durato due ore e a quanto si afferma nei circoli bene informati la discussione si è svolta prevalentemente intorno alla minaccia italiana contro il bastione dell'Hermada e indirettamente contro Trieste. Si afferma che il comando austriaco si è messo in rapporto col comando supremo tedesco per l'invio di rinforzi per la difesa delle minacciate posizioni che antistanno a Trieste.

In questi circoli militari non si esclude che di fronte alla incalzante minaccia italiana Hindenburg si decida a mandare sul fronte dell'Isonzo qualche divisione germanica. La situazione italiana è considerata come eccezionalmente, favorevole dopo i grandi successi tattici di questi giorni.

Anche negli ambienti solitamente poco favorevoli all'Italia si riconosce oggi apertamente che nel complesso della situazione si delinea già la vittoria finale italiana.

Nella fulminea controffensiva italiana del giorno 25 che ha portato alla occupazione di importanti contrafforti dell'Hermada gli austriaci hanno subito perdite di una gravità eccezionale; si afferma che più di due divisioni sono state messe letteralmente fuori di combattimento durante quella sanguinosa giornata.

L'invito al principe di Udine per visitare New York

WASHINGTON, 29. Il sindaco di New York invitò il principe di Udine ed altri componenti la missione italiana a visitare la città di New York la data della visita è stabilitasi all'11 giugno.

Stef.

WASHINGTON, 29. Stamane il sindaco di New York onor. Mitchel è venuto espressamente a Washington accompagnato da cospicui personaggi della Metropoli e ha presentato i suoi omaggi a S. A. R. il Principe di Udine ed agli altri membri della missione, rivolgendo loro un caloroso invito a visitare la città di New York. Il sindaco Mitchel ha pronunciato in quest'occasione un discorso improntato a vivissimo entusiasmo per l'Italia. Riteniamo, egli ha detto, che la vostra visita agli Stati Uniti sarebbe incompleta se voi non visitate anche la metropoli industriale e commerciale. Riteniamo inoltre che le cordialissime manifestazioni di benvenuto che vi sono state fatte dagli Stati Uniti rimarrebbero incomplete se non vi aggiungessero quelle di New York massimo centro di popolazione italiana nel mondo e dove gli italiani esplicano una grandiosa opera di progresso e di civiltà. La vostra visita è tanto più desiderata oggi in cui vibra un entusiasmo universale per la gloriosa gesta dell'esercito italiano.

Il principe di Udine ha risposto con parole di sentita ammirazione per gli Stati Uniti e accettando il graditissimo invito. A New York un comitato presieduto dal sindaco Mitchel e dall'ex ambasciatore Grisco̧n, prepara grandi accoglienza alla missione italiana. Intanto continuano i lavori della missione e gli scambi di vedute con le autorità federali.

Stef.

Nuova deportazione di belgi.

LEAVRE, 29. Nella regione di Tournay Gand ed altri territori e retrovie le autorità tedesche presero misure per deportazione in massa di tutti gli uomini dai quindici ai sessanta anni, che partiranno fra breve. Numerosi deportati verranno inviati nel nord della Francia.

Stef.

Altro personale sanitario americano in Inghilterra

LONDRA, 29. Un nuovo contingente personale medico americano è giunto a Filadelfia Saint Luois sbarcò ieri in Inghilterra.

Stef.

Contro la fraternizzazione al fronte.

PIETROGRADO, 29. Il Congresso dei delegati contadini respinse ad unanimità meno dieci voti la proposta chiedente immediata pubblicazione dei trattati internazionali, approvò all'unanimità la mozione contro fraternizzazione al fronte.

Stef.

In Macedonia.

BASILEA, 29. Si ha da ofia. Il comunicato ufficiale del 28 dice: Fronte Macedonia, su tutto il fronte debole attività d'artiglieria. Nella curva Cerna ovest del lago Doiran, e nella parte settentrionale della pianura Serres il fuoco artiglieria divenne a momenti più vivo. Fronte romeno. Presso Isacea rado fuoco d'artiglieria. Presso Tulcea fuoco di fucileria.

Stef.

Comunicato turco.

COSTANTINOPOLI, 29. Il comunicato ufficiale del 28 dice: Fronte Caucaso, al centro un tentativo di sorpresa nemico fu respinto. All'ala sinistra nulla da segnalare tranne fuoco d'artiglieria nemica senza risultati. Sugli altri fronti nessun avvenimento particolare.

Stef.

Il voto dei Brasiliani

RIO IANIERO, 29. — La Camera approvò in prima lettura con 136 voti contro 3 il progetto di legge che revoca la neutralità del Brasile nella guerra tra la Germania e gli Stati Uniti.

Numerosi deputati dichiararono che votavano a favore del progetto, perchè ritenevano che il parlamento avrebbe completato l'atto revocando anche la neutralità a favore dell'intesa. Tali dichiarazioni suscitarono applausi calorosi.

(Stef.)

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO

Una giovane che bastona la nonna più che ottuagenaria.

Poveri vecchi! Ben dice il proverbio ch'ei sono borbottoni e sospettosi ed i giovani presuntuosi; ma la permalosità di questi non dovrebbe far dimenticare il rispetto che tutti devono ai vecchi, e massimamente ai vecchi che sieno anche nostri parenti.

Ora, ierl'altro fu arrestata certa Alice Sticotti di Antonio, d'anni 23, casalinga perchè non soltanto mancò al rispetto ch'ella doveva verso la sua nonna Caterina Ietri fu Domenico di anni 82, ma la percosse con pugni e schiaffi causandole lesioni che richiedranno quasi un mese di tempo per la guarigione.

La ragazza dice, a sua discolpa, che la nonna l'aveva ingiuriata qualificandola con il titolo che più spiace alle donne. E sia; come pure non vogliamo neppure mettere in dubbio che quel titolo fosse immeritato. Ma l'Alice non doveva dimenticare che aveva di fronte una vecchia più che ottuagenaria e che quella era la mamma del di lei padre, la nonna: uno degli esseri che più meritano affetto e rispetto nelle famiglie...

Voli... non aerei. Il tenente Giovanni Corradini direttore di una sezione della Croce Rossa, ha denunciato il volo e conseguente sparizione di una bicicletta della Croce Rossa medesima del valore di circa 130 lire.

CIVIDALE

Pronto a combattere per l'Austria!

Mirco Massera, di Caporetto, fu arrestato dai militari nella osteria Blasutig di qui con l'insegna «All'elefante» — e fu bene arrestato e sarà bene condannato quando capiterà il suo turno.

Questo slavomane, trovandosi nell'osteria sopra indicata, narrava cose false, relative alla nostra conquista di Monte Cucco. Redarguito, confessò che tutto il suo... affetto politico era per l'Austria e che per l'Austria egli era pronto a combattere contro l'Italia !...

Questi erano, del resto, i sentimenti che l'Austria, col mezzo dei sacerdoti e dei maestri, cercava d'istillare nelle popolazioni che vivevano su terre italiane come sono tutte queste che l'Isonzo bagna, anche se popolate da gente che parla sloveno qui immigrata nei secoli andanti.

SACILE

Caduto per la Patria.

A. R. 28. — E' giunta la dolorosa notizia che il 14 corrente, cadde sul campo della gloria per la amata Patria nostra il soldato di fanteria Costalunga Giovanni di Domenico della classe 1895, abitante a Cavolano.

Gloria al valoroso soldato che diede la giovane vita alla patria e condoglianze alla famiglia.

PORDENONE

Il Procuratore del Re a riposo. — Dopo quarantasette anni, dacchè dava la sua intelligente, giusta, solerte attività alla Magistratura oggi per limite d'età, lascia il suo posto di Procuratore del Re a Pordenone il cav. uff. d.r Edoardo Sellenati.

La famiglia giudiziaria, ha voluto tributare all'egregio magistrato, nella intimità del suo ufficio, un ricordo affettuoso, offrendogli una medaglia d'oro, ed una pergamena, squisito lavoro del prof. Scaranelli.

I cancellieri hanno offerto un bellissimo paio di gemelli d'oro.

Il cav. Sellenati profondamente commosso ha ringraziato.

Anche noi diamo il nostro saluto cordialmente affettuoso all'egregio magistrato augurandogli di godere a lungo nella quiete degli affetti famigliari il meritato riposo.

Cronaca cittadina

Il valore friulano

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale.

Medaglia d'argento

Iob Giovanni, da Ciseris (Udine), caporale fanteria. Ferito il proprio comandante di plotone, assumeva volontariamente il comando del reparto e lo guidava arditamente all'assalto della trincea nemica. Primo fra tutti esempio di alto valore ai compagni, penetrava nella trincea e, con lancio di bombe a mano, cacciava l'avversario e si affermava saldamente nella posizione raggiunta. — Lukatic, 2 novembre 1916.

Mayer Mattia, da Paluzza (Udine), soldato fanteria. Comandante di una squadra lanciabombe, assolveva il suo compito, sotto il fuoco immediato di fucileria, con fermezza e coraggio; si slanciava quindi alla baionetta col reparto vicino e, primo, penetrava nella trincea avversaria ancora vivamente difesa. — Zagora, 10 novembre 1915.

Medaglia di bronzo

Colledani Giovanni, da Castelnuovo del Friuli sergente alpini. Offertosi più volte volontario in arrischiate imprese ed al taglio di reticolati, costante esempio ai subordinati di abnegazione ed altissimo spirito di disciplina, durante un violentissimo bombardamento si recava sino ai posti più avanzati e cadeva ucciso nel mentre rincorava, con la parola e con il fermo contegno, i subordinati nuovi al fuoco. — Cima Gardinal, 19 febbraio 1917.

Cremon Giovanni, da Aviano (frazione Massure) soldato fanteria. Superando gravi asperità di terreno e le grandi difficoltà di fortissime difese nemiche, seguendo con magnifico slancio i propri ufficiali, fra i primi si slanciava, al grido di «Savoia!» sulla trincea nemica e la occupava, rafforzandovisi: mirabile esempio ai propri compagni. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

De Savio Pietro da Montereale Cellina soldato fanteria. Facendo parte di una pattuglia esploratori quale interprete di tedesco, si lanciava arditamente, per primo, a seguito dell'ufficiale, in un camminamento nemico. Colpito a bruciapelo, cadeva gravemente ferito. — Trincea dei Sassi Bianchi Malga Zugna 23 febbraio 1917.

Somaggio Aldo, da Palmanova tenente alpini. Comandante di una sezione mitragliatrici, accorreva con una sola arma verso un'aspra cima, dove un nostro reparto era seriamente impegnato, riuscendo, con arditissima azione di fuoco, a dargli valido appoggio. — Monte Cauriol, 25 agosto 1916

Varutti Mario da San Vito di Fagagna caporale fanteria. Durante un furiosissimo bombardamento seguito da forte contrattacco, portava ordini percorrendo con coraggio ammirevole zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica; guidava una corvèe di munizioni, compiva strenuamente il suo dovere, finchè rimaneva gravemente ferito. — Selz 6 luglio 1916.

Diamo anche qui sotto la motivazione per la quale è stata concessa la medaglia d'argento al Capitano Baracca, conosciutissimo qui e in tutta la provincia per le prodezze da lui compiute.

Baracca Francesco, da Luogo (Ravenna) capitano cavalleria corpo aeronautico (aviatori). Pilota aviatore addetti ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo e grande sangue freddo, dando prova di rara perizia aviatoria, affrontava un potente e ben armato aeroplano nemico, riuscendo, con ben diretto fuoco di mitragliatrice, a determinare la caduta in territorio nazionale. Già distintosi in altro fiero combattimento aereo sostenuto nel cielo di Tolmezzo il 25 novembre 1916, combattimento ch'ebbe per risultato l'abbattimento dell'avversario. — Cielo di Udine, 11 novembre 1917.

Nuove tasse di bollo

L'Intendente di Finanza ci comunica:

Col primo giugno p. v. entreranno in vigore le disposizioni dei decreti luogotenenziali 15 aprile 1917 n. 734, e 13 maggio 1917 n. 735, pubblicati entrambi nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 maggio n.o 115.

In forza di tali decreti sarà applicata a partire da tal giorno, una tassa di bollo sulle vendite di gemme, gioielli, perle, vasellame e posaterie d'oro e d'argento, orologi d'oro e, in genere, di oggetti confezionati con metalli preziosi.

Sono esenti da tassa le vendite di oggetti d'oro di prezzo non superiore a lire 10; di oggetti d'argento di prezzo non superiore a lire 25; e le vendite di fedi matrimoniali purchè queste consistano in una semplice verga d'oro senza ornamento di pietre o perle di qualsiasi specie.

La tassa dev'essere riscossa a cura e responsabilità di coloro che esercitano il commercio di cose preziose sia che tale commercio si faccia in apposito negozio, sia che si tratti di esercizio girovago, o nelle fiere e mercati, sia infine che si tratti di commercio esercitato in domicilio privato, o negli alberghi, o negli stabilimenti pubblici. Non si ammettono eccezioni.

La misura della tassa è stabilita come segue:
sulle vendite per prezzo superiore a lire 5.000 il 12 per cento;
da l. 1.001 a l. 5.000 il 9 per cento;
da l. 101 a l. 1.000 il 6 per cento:
fino a lire 100 il 3 per cento.

A tutti i negozianti di cose preziose incombe l'obbligo di denunziare in carta libera e in doppio esemplare «entro il giorno 31 maggio» 1917, la esistenza del proprio esercizio al Ricevitore del Registro del luogo di domicilio sotto comminatoria, in caso d'inosservanza, di una penale di lire 500. La persistenza nel non fare tale denunzia produrrà inoltre la sospensione dell'esercizio.

La denunzia deve contenere: nome, cognome e paternità del dichiarante o denominazione della ditta, e località d'esercizio tanto se trattisi di negozio o di domicilio privato. Chi esercita il commercio girovago o nelle fiere o mercati o negli alberghi o stabilimenti pubblici, deve anche indicare il proprio domicilio abituale. La denunzia dev'essere munita di data e di firma ed il Ricevitore del Registro, dopo averne presa nota sul mod. 6 restituisce, il duplo con gli estremi della registrazione.

La tassa sulle vendite di cose preziose deve essere percepita dai venditori, come si è detto, a cominciare dal 1.o giugno 1917. Entro i primi cinque giorni di ogni mese l'esercente deve presentare al Ricevitore del Registro l'estratto del suo registro giornale per la parte concernente le vendite di cose preziose effettuate nel precedente mese.

Questo estratto dev'essere per la prima volta presentato al Ricevitore del Registro entro i primi cinque giorni di luglio 1917, col contemporaneo pagamento delle tasse riscosse nel mese di giugno; e così di seguito di mese in mese.

In caso di omessa o di tardiva presentazione del detto estratto o di tardivo versamento della tassa è applicabile a carico dell'esercente una sopratassa del dieci per cento sulle somme dovute all'Erario. Il Ricevitore del Registro procederà immediatamente agli atti coattivi previa iscrizione di articolo sul campione tasse di bollo.

E' necessario ricordare al pubblico che i venditori di oggetti preziosi sono obbligati a rilasciare all'acquirente per ogni vendita una nota e fattura regolarmente bollata contenente le stesse indicazioni riportate sul registro.

Per i negozianti che non tenessero il registro delle vendite, e per la omissione o false indicazioni sono comminate gravi pene pecuniarie, indipendentemente dalle altre pene sanzionale dall'articolo 495 del Codice Penale.

Pro Corredo del soldato. — Elenco N. 64 Indumenti: Sig. Maria Malignani 6 paia calze lana, Sig. Lia Nimis Zambelli 10 calzerotti.

Danaro: Contessa Costa-Reghini in morte del tenente Giorgio Galvani L. 20.

Sono ancora disponibili alcuni corredi antiparassitari utilissimi contro qualunque genere d'insetti a L. 1.80 l'uno

Unione nazionale degli studenti per il munizionamento

Questa Unione, che contava ormai, dopo non breve periodo di gestazione, di essere pervenuta al suo fine, si sentì invece costretta, per riguardo alla serietà stessa della propria iniziativa e per dignità, a troncare ogni trattativa inerente all'attuazione del proprio programma.

Mi sia concesso ricordare ancora come il lavoro degli studenti nelle officine fosse stato promosso dal ministero della P. I. (circol. 51 del 31 luglio 1916), e disciplinato con un decreto luogotenenziale (22 ottobre 1916, n. 1560); e come, visto il poco frutto pratico che, per varii motivi, da tali disposizioni si ricavava, sorgesse nel dicembre 1916 qui a Udine l'*Unione Nazionale degli studenti per il munizionamento*, che si proponeva di dare il maggior incremento possibile a tale opera utile e patriottica.

All'apello largamente diffuso per tutta l'Italia e che sino in Francia trovava simpatia e consenso (*Le petit parisien* del 14 gennaio lo riassumeva elogiandolo), rispondevano entusiasticamente molte scuole; rispondeva plaudendo il sotto segretario di Stato per le armi e munizioni; e la nostra iniziativa trovava largo appoggio da parte del R. Provveditore agli studi, e di personalità insigni della città, e del Comitato locale della *Unione generale degli insegnanti*; e Istituti di credito, Enti pubblici e privati cittadini contribuivano validamente a costituire il capitale cooperativo occorrente a piantare la progettata officina nella quale avrebbero lavorato gli studenti.

Ora noi confidavamo che, costituito il capitale, provveduto all'acquisto del macchinario, all'impianto ecc., fosse la cosa più semplice del mondo dirci: — *Lavorate!* — Ma purtroppo urtammo nelle lungaggini burocratiche e in difficoltà, reali o no, che non è ora il momento di discutere.

Facemmo notare che, a parte ogni altra considerazione, se la faccenda andasse troppo per le lunghe, diverrebbe poi inattuabile qualora si giungesse alla fine dell'anno scolastico, quando i giovani hanno, da pensare agli esami, o stanno per disperdersi dopo la chiusura delle scuole; e dichiarammo che non ci sentivamo di insistere indefinitamente per poter offrire l'opera nostra disinteressata ad un fine buono. Poichè non riuscimmo ad affrettare la soluzione, a noi non rimane che ringraziare tutti coloro che con mezzi morali e materiali ci sorressero e ci incoraggiarono e sciogliere la nostra Unione.

E' un saluto cordiale mi è caro mandare ai giovani che attorno a me si raccolsero, e che per quattro mesi; con fede e con fermezza attesero il compimento della loro iniziativa; l'ideale di patria sia sempre alto e puro nei loro cuori, e nè delusioni nè altro possano mai più di esso.

Naturalmente il tramonto del nostro progetto scioglie da ogni obbligo gli Enti e le persone che avevano prenotato le azioni della instituenda Cooperativa. Tuttavia una certa somma il nostro Comitato aveva raccolto dalla vendita delle cartoline di propria edizione, e da generose oblazioni, e avremmo deciso, certo di interpretare l'animo della cittadinanza, di dividerla tra la *Croce Rossa*, il locale *Comitato provinciale pro mutilati e l'Assistenza Civile.*

Rendo di pubblica ragione i conti.

Incassi.

Offerte da studenti e cittadini	L. 257.75	
Ricavo dalla vendita delle cartoline	1585.54	
		1843 19

Spese

Stampa delle cartoline	L. 300 —	
Spese di stampa, cancelleria, ecc.	73 —	
Corrispondenza	29.75	
		402.75
Civanzo		L. 1440.44

Prof. Guido Perale.

Per limitare il consumo della carta

A limitare il consumo della carta il ministro on. Orlando ha disposto in via transitoria che venga sospesa la spedizione dei documenti inerenti al servizio di trasporto degli indigenti.

In sostituzione dei documenti stessi, che però debbono venir esibiti ad ogni eventuale richiesta del ministero, sarà sufficente una dichiarazione a firma dei prefetti, diretta ad assicurare che ogni singola spesa individuale risulta regolarmente giustificata.

Tali dichiarazioni dei singoli prefetti potranno unire ai rendiconti trimestrali che trasmettono al ministero.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Duplice omicidio

Stamane, come abbiamo pubblicato si è iniziato alle Assise il processo per duplice omicidio a carico di Cosmo Vuattolo. L'udienza antimeridiana e del pomeriggio è spesa nella lettura degli atti di accusa, dei verbali e delle disposizioni dei periti medici circa le autopsie delle due vittime: Antoniutti Giuseppe, e Sunni Giovanni.

L'aula è discretamente affollata. Su un tavolo nel centro, stanno esposti i corpi di reato.

L'imputato pare accasciato e dà segni di pentimento. All'interrogazione del presidente, se si considera reo dell'imputazione fattagli, risponde con cinismo negativamente.

Tribunale di Udine

La sera del 7 aprile 1916 in S. Daniele ignoti ladri spezzata la vetrata e sforzata l'inferriata entravano nella cantina di Andriutti Sofia asportandone: 4 fiaschi vino, 4 fiaschi vermouth 63 pacchi sigarette, 12 sigarette, 1 pacco di sigari ed altre minuzie del valore totale di lire cinquanta. I carabinieri avvisati del furto si mettevano alla ricerca dei ladri e trovarono i coniugi Minisini Giorgio d'Antonio d'anni 50 e Chittaro Madalena di Francesco d'anni 50 che spacciavano la merce.

In seguito ad altre indagini fu constatato che il furto fu consumato dal figlio Minisini Giovanni d'anni 15 coadiuvato da altri due ragazzetti: Patriarca Giovanni fu Pietro d'anni 11 e Rossi Gio. Batta di Francesco pure di anni 11.

Questa mane comparvero dinanzi a questo Tribunale: i ragazzi Patriarca Giovanni, Rossi Gio Batta, e Minisini Giovanni imputati di furto qualificato; i coniugi Minisini Giorgio e Chittaro Maddalena del reato d'aver nascosto e venduta l'infrascritta merce consapevoli essere di refurtiva provenienza.

Il presidente in seguito allo svolgimento del processo, assolve il Patriarca e Rossi per mancata correità; condanna Minisini Giovanni a 2 mesi di reclusione e alla multa di L. 26; i coniugi Minisini Giorgio e Chittaro Maddalena a 4 mesi di reclusione e alla multa di L. 40 cadauno.

P. M. l'avv. Ciollela, difensori l'avv. Mossa e Bertacioli.

Domenico Del Bianco gerenteresponsab.

2.o Regg. Artiglieria da Montagna

Distaccamento di Udine

Avviso di Concorso.

Si rende noto che presso l'intestato Distaccamento è aperto il concorso a tre posti di scritturale e ad uno di contabile.

I concorrenti dovranno presentare regolare domanda corredata dal certificato di buona condotta non oltre il 5 giugno p. v.

Si avverte che ai due posti di scritturale potranno anche accettarsi donne.

Per gli altri posti si accetteranno riformati in seguito a ferite in guerra.

Il personale accettato dovrà subire 15 giorni di esperimento.

Udine, 26 maggio 1917.

Il maggiore Comandante del distaccamento
V. Chiarini

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco